

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-183 del 18/01/2021
Oggetto	OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società MOLINI PIVETTI S.p.A. con sede legale in comune di CENTO (FE) frazione Renazzo, in via Renazzo civico 67. Aggiornamento per Modifica Non Sostanziale dell'AIA n. 4109 del 03/07/2015, per l'esercizio dell'installazione per la trasformazione di materie prime vegetali mediante molitura (Punto 6.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in comune di CENTO (FE) frazione Renazzo in via Renazzo civico 67.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-194 del 18/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società MOLINI PIVETTI S.p.A. con sede legale in comune di CENTO (FE) frazione Renazzo, in via Renazzo civico 67.

Aggiornamento per Modifica Non Sostanziale dell'AIA n. 4109 del 03/07/2015, per l'esercizio dell'installazione per la trasformazione di materie prime vegetali mediante molitura (Punto 6.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in comune di CENTO (FE) frazione Renazzo in via Renazzo civico 67.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

- Vista la comunicazione di modifica, presentata il 18/02/2020, tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta con PGFE/2020/27073, riguardante:
 1. Realizzazione servizi igienici per i dipendenti, con relativo nuovo allaccio ad una fognatura esistente;
 2. alcune precisazioni alla precedente MnS VI;
- Richiamato il seguente atto della Provincia di Ferrara inerente l'installazione in oggetto:
 1. Atto monocratico n. 4109 del 03/07/2015 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),
- Richiamati gli atti di questa Agenzia (SAC di Ferrara) inerenti l'installazione in oggetto:
 1. Atto n. DET-AMB-2016-4134 del 25/10/2016 di Modifica non Sostanziale dell'AIA n. 4109 del 03/07/2015,
 2. Atto n. DET-AMB-2017-324 del 24/01/2017 di Modifica non Sostanziale dell'AIA n. 4109 del 03/07/2015;
 3. Atto n. DET-AMB-2017-6081 del 15/11/2017 di Modifica non Sostanziale dell'AIA n. 4109 del 03/07/2015;
 4. Atto n. DET-AMB-2018-5893 del 13/11/2018 di Modifica non Sostanziale dell'AIA n. 4109 del 03/07/2015;
 5. Atto n. DAMB/2019/4521 del 02/10/2019 di Modifica non Sostanziale dell'AIA n. 4109 del 03/07/2015;
- Richiamata la presa d'atto di cui alla nota prot. PG/2019/37579 del 07/03/2019;

- Visto che la scrivente Amministrazione ha valutato la modifica richiesta come NON SOSTANZIALE;
- Vista la richiesta pareri inviata dalla scrivente Amministrazione PG/2020/29161 del 24/02/2020;
- Vista la richiesta integrazioni di ARPAE PG/2020/40292 del 12/03/2020;
- Vista l'integrazione, presentata il 21/12/2020, tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta con PG/2020/185314;
- Visti gli ulteriori chiarimenti prodotti dal Gestore tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta con PG/2021/3982 del 12/01/2021;
- Visto il parere del Comune di Cento assunto a PG/2020/4442 del 13/01/2021;
- Visto il parere di HERA S.p.A. assunto al protocollo di ARPAE PG/2021/6780 del 18/01/2021;
- Vista la relazione tecnica di ARPAE ST PG/2021/0003961 del 12/01/2021;
- Visto il parere del Consorzio di Bonifica prot. 304 del 11/01/2021 assunto a PG/2021/3146 del 11/01/2021;
- Visto che la scrivente Amministrazione ritiene di accogliere la richiesta della Società MOLINI PIVETTI S.p.A. relativamente a tutte le richieste sopra elencate;
- Preso atto del rilascio da parte di questo SAC di Arpae della Concessione alla perforazione dei pozzi di prelievo e re-immissione di acqua geotermica DAMB/2019/2956 del 18/06/2019;
- Valutato necessario aggiornare l'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA" al paragrafo C2.5 Scarichi idrici;
- Valutato necessario sostituire l'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA" al paragrafo D2.5 Scarichi idrici, secondo la revisione degli scarichi effettuata dal Gestore con le integrazioni prodotte e provvedendo altresì ad inserire specifiche prescrizioni relative allo scarico per re-immissione della risorsa geotermica prelevata;
- Visto il Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 21/04;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21.12.2015 di approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS VIA AIA e AUA;
- Viste:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
 - Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- dato atto che:
- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
 - con DDG n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
 - con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
 - con DDG n.78/2020 è stato revisionato l'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 90/2018 ed approvato il documento “Manuale organizzativo” di Arpae Emilia Romagna e che con successiva DDG 103/2020 si è provveduto ad ulteriore revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 78/2020;
 - che con DEL n.102/2019 è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli con decorrenza dal 14/10/2019;
- Richiamata altresì la DET-2019-882 del 29/10/2019 con la quale si è stato conferito Incarico di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia, dal 01/11/2019 al 31/10/2022, alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- Dato atto altresì che la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- Dato atto che in data 21/01/2020 la ditta ha provveduto a versare le tariffe istruttorie pari a 250 euro, così come previsto dal decreto del 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05”, Allegato III e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913/08 del 17/11/2008 di integrazione ed adeguamento ai sensi dell'art. 9 dello stesso DM, recepiti dalla delibera C. P. 139/99141 del 17/12/2008 e dalla delibera G.R. 155/2009;

DISPONE

di **aggiornare** l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 4109 del 03/07/2015, così come modificato dall'atto n. DET-AMB-2016-4134 del 25/10/2016 e dall'atto di voltura n. DET-AMB-2017-324 del 24/01/2017, dall'atto n. DET-AMB-2017-6081, dall'atto n. DET-AMB-2018-5893, dall'atto DAMB/2019/4521 del 02/10/2019, rilasciati alla Società MOLINI PIVETTI S.p.A., C.F. e P. I.V.A. 00055650386, per l'esercizio dell'installazione per la trasformazione di materie prime vegetali mediante molitura (Punto 6.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in comune di CENTO (FE) frazione Renazzo in via Renazzo civico 67, come di seguito indicato:

1. **Si accolgono le richieste di modifica** avanzate dal Gestore come specificato in premessa;
2. **Viene corretta al paragrafo C.2.1.3 Bilancio idrico** l'individuazione geografica del pozzo di reimmissione PR che risulta ora localizzato secondo le seguenti coordinate:

Pozzo 2 – reimmissione (scarico)

Coord. UTM*32: Latitudine = 959234.934 m Nord - Longitudine = 680800.013 m Est

3. **Viene sostituito il paragrafo C.2.1.5 Scarichi idrici con il seguente:**

***“Si precisa che il canale tombinato insiste su un'area di proprietà Demaniale ma di fatto il collettore è da considerarsi a tutti gli effetti rete fognaria a sistema misto, che riceve sia acque nere che acque bianche (meteoriche) dalla porzione dell'abitato di Renazzo attraversata dallo stesso. Nel punto terminale del tratto tombinato, in corrispondenza di Via Buttieri, sono presenti un impianto di sollevamento con scolmatore a gravità, gestiti da Hera Spa, che fanno confluire le acque nere e di prima pioggia nella rete fognaria di via Renazzo collegata all'impianto di Depurazione Hera sito in Loc.Corporeno di Cento, mentre le acque meteoriche scolmano e vengono recapitate nello scolo Gorgi dove ritorna a cielo aperto.*”**

Nell'impianto sono presenti scarichi di tipo industriale, scarichi di acque meteoriche e scarichi civili e le reti fognarie, riportate nell'Allegato 2 - “Layout scarichi e fognature”, sono le seguenti:

1. Rete acque di condensa

Tale rete raccoglie le acque di condensa del nuovo impianto compressori e soffianti le quali sono trattate mediante disoleatore (per eliminare le impurezze oleose) prima di essere scaricate nello scolo Gorgi mediante lo scarico **S10** (scarico acque di processo e acque meteoriche), riattivato a seguito della quarta modifica non sostanziale. È installato un impianto automatico di separazione per emulsioni, che permette la separazione continua e discontinua di acqua e olio. Nello specifico, con

tale impianto, la separazione delle emulsioni viene effettuata tramite l'aggiunta di un minerale naturale a base di allumina (bentonite), per mezzo del quale la separazione delle emulsioni e l'incapsulamento delle particelle di olio avviene in una sola fase. Le frazioni oleose di risulta saranno gestite come rifiuti.

2. Rete acque domestiche, tale rete raccoglie le acque domestiche provenienti dai servizi igienici, dai lavandini e dalle docce presenti; esse sono preventivamente trattate (mediante vasche biologiche esistenti sottoposte a periodico spurgo e manutenzione) prima di essere scaricate nella fognatura mista comunale mediante gli scarichi **S2, S3, S4, S6**, e nello scolo Gorghi mediante lo scarico **S26** (scarichi di reflui civili, assimilati e acque meteoriche).

3. Rete acque meteoriche piazzali e tetti.

Tale rete raccoglie, mediante caditoie e pluviali, le acque meteoriche dei piazzali impermeabilizzati e dei tetti dei fabbricati, le quali sono scaricate nella fognatura mista comunale mediante gli scarichi **S1, S5, S27** e nello scolo Gorghi mediante gli scarichi **S8, S9, S11, S12, S13, S14, S15, S16, S17 e S18, S19, S20, S21, S22, S23, S24, S25, S28**.

Le acque meteoriche possono essere considerate prive di inquinanti in quanto le superfici dei piazzali scoperti dilavati non ospitano depositi di rifiuti o di sostanze pericolose e non sono utilizzate per la sosta dei mezzi, in quanto durante le operazioni di carico e scarico presso lo stabilimento, i mezzi sono posizionati sotto tettoie, mentre nell'attesa sostano nell'apposito piazzale di Via Tassinari. E' stata inoltre prevista la realizzazione di un idoneo bacino di laminazione, al fine di garantire l'invarianza idraulica (di forma trapezoidale e posto a nord).

Gli scarichi denominati **S1, S5, S27, S8, S9, S11, S12, S13, S14, S15, S16, S17 e S18, S19, S20, S21, S22, S23, S24, S25, S28** (scarichi di acque meteoriche), riportati nell'Allegato 2 - "Layout scarichi e fognature", non sono sottoposti ad autorizzazione e non sono soggette a limiti, secondo quanto disposto al comma III del punto 8.1.1 dell'Allegato unico alla D.G.R. n 286/2005, in quanto il Gestore ha dichiarato che le superfici scoperte sono adibite al transito e al parcheggio dei veicoli e nello stabilimento sono state adottate le misure atte ad evitare/contenere, durante il periodo di pioggia, il dilavamento delle zone di deposito di prodotti finiti (procedure gestionali, coperture, ecc...).

Sono inoltre presenti i seguenti pozzetti di campionamento:

- acque meteoriche e reflue civili denominati C3, C6,
- scarico S10, denominato C10."

4. Viene sostituito il paragrafo D.2.5 SCARICHI IDRICI dell'Allegato Tecnico - REVISIONE 2 – OTTOBRE 2019, con il seguente paragrafo:

D2.5 Scarichi idrici

- a) Il Gestore deve mantenere le reti fognarie e gli scarichi dell'installazione così come descritti al **Paragrafo C.2.1.5** e riportati nell'**Allegato 2 - "Layout scarichi e fognature"**.
- b) Il Gestore deve mantenere in buona efficienza le reti fognarie e gli scarichi al fine di evitare ristagni per difficoltà di deflusso e contaminazione delle acque superficiali e sotterranee.
- c) Il Gestore deve mantenere in perfetta efficienza i sistemi di depurazione dei reflui civili e assimilati ai civili (degrassatori e vasche imhoff), i quali devono essere eserciti nel rispetto della D.G.R. 1053/2003 e s.m.i. e le relative attività di manutenzione e pulizia devono avvenire in caso di necessità e comunque almeno ogni 2 anni.
- d) vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo misto di Via Renazzo, Via Tassinari e "Scolo Gorghi" le immissioni indicate in planimetria ai punti:
- S27, S1 acque meteoriche (Via Renazzo);
 - S2 acque reflue civili (uffici a piano terra) (Via Renazzo);
 - S3 acque reflue assimilate (laboratori e degli uffici 1° e 2° piano), acque reflue civili e acque meteoriche (Via Renazzo);
 - S10 acque reflue di processo industriali (acque di condensa del nuovo impianto compressori e soffianti), acque reflue civili e acque meteoriche (scolo Gorghi);
 - S26 acque reflue civili e acque meteoriche (scolo Gorghi);
 - S25, S24, S23, S22, S21, S20, S19, S8, S9, S11, S12, S13, S14, S15, S16, S28, S17, S18 acque meteoriche (scolo Gorghi);
 - S4, S6 acque reflue civili (rispettivamente da palazzina in disuso e reparto molitura nord) e acque meteoriche (Via Tassinari);
 - S5, acque meteoriche (Via Tassinari);
- e) lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione indicati nella colonna scarichi in fognatura Tabella 3 All.5 Dlgs 152/06 e s.m.i. ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria:
- C10 pozzetto campionamento;
- f) gli scarichi contraddistinti ai punti S1 - S5 - S8, S9, S11, S12, S13, S14, S15, S16, S17, S18, S19, S20, S21, S22, S23, S24, S25, S27, S28 costituiti unicamente da acque meteoriche dovranno risultare attivi soltanto in caso di precipitazioni meteoriche;
- g) le frazioni oleose recuperate dall'impianto automatico di separazione emulsioni saranno raccolte in idonei contenitori e conferite, comprensivamente agli altri rifiuti prodotti dalla ditta, tramite ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- h) ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente;

- i) Per lo scarico PR di reimmissione in falda delle acque prelevate a scopo geotermico, identificato nell'Allegato 2 - "Layout scarichi e fognature", il Gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni:
1. lo scarico di acque utilizzate per scopi geotermici potrà avvenire solo se in possesso della concessione di derivazione, rilasciata da ARPAE SAC;
 2. prima dell'attivazione dello scarico:
 - in entrambi i pozzi dovrà essere installato idoneo e tarato strumento di misura dei volumi d'acqua prelevati e reimmessi (contatore piombato, che deve essere mantenuto in condizioni di perfetta efficienza ad onere del concessionario), tale da consentire l'agevole lettura ed i controlli in caso di sopralluogo;
 - nel pozzo di prelievo dovrà essere installata sulla tubazione di mandata apposito rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua; analogo rubinetto dovrà essere installato subito prima della reimmissione per i controlli sulle acque di scarico;
 - i punti di prelievo dovranno essere mantenuti accessibili e consentire un agevole campionamento;
 - i pozzi dovranno essere protetti contro manipolazioni di terzi e l'immissione di sostanze nocive;
 3. dovrà essere garantita la funzionalità dei contatori volumetrici di cui ai punti precedenti;
 4. dovranno essere misurati i volumi di acqua prelevati e reimmessi in falda al fine di verificare che i quantitativi utilizzati nella centrale di scambio termico vengano completamente restituiti in falda. In presenza di eventuali discordanze tra i dati misurati dai due contatori, tenendo conto delle acque utilizzate per l'irrigazione del verde aziendale e non utilizzate nell'impianto geotermico, dovrà essere data comunicazione alla ARPAE SAC Ferrara e attivati gli interventi necessari alla risoluzione del problema;
 5. dovrà essere verificato il delta T (°C) attraverso un monitoraggio ad alta frequenza della temperatura delle acque di falda in ingresso ed in uscita dall'impianto di scambio termico;
 6. **entro un mese dall'entrata in esercizio dell'impianto** dovrà essere effettuato un monitoraggio delle acque emunte e di quelle reiniettate mediante prelievi dai rubinetti di campionamento installati presso i due pozzi, secondo il seguente profilo analitico: temperatura, pH, solidi sospesi totali, conducibilità elettrica a 20°, potenziale redox, solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitrico, ferro, manganese, cromo tot, zinco, nichel, rame, carica batterica a 20° e 37°, Legionella spp. I campionamenti delle acque di prelievo e di restituzione dovranno essere effettuati nell'arco della medesima giornata;
 7. **a partire dal secondo anno di funzionamento dell'impianto** si dovrà attivare un

monitoraggio della falda secondo il seguente profilo analitico: temperatura, pH, solidi sospesi totali, conducibilità elettrica a 20°, potenziale redox, ferro, manganese, solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitrico, carica batterica a 20° e 37° C, Legionella spp.. Tale monitoraggio dovrà essere effettuato con una cadenza semestrale nei mesi di aprile e ottobre (al termine delle due fasi di funzionamento in riscaldamento e raffreddamento dell'impianto);

8. dopo i primi due anni il monitoraggio potrà essere sospeso/rivisto a fronte di proposta tecnica avanzata mediante istanza di Modifica non Sostanziale;
9. i campionamenti delle acque di falda andranno effettuati dal pozzo di reimmissione tramite pompa mobile utilizzando la tubazione appositamente predisposta a tale fine, a seguito di spurgo con estrazione di un volume di acqua pari ad almeno 3 volte quello presente all'interno del pozzo e dopo un fermo impianto di almeno 24 ore;
10. le analisi chimiche dei monitoraggi di cui sopra dovranno essere eseguite da un laboratorio certificato;
11. nel caso si verifichino imprevisti o situazioni che modifichino la qualità dello scarico – fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni in materia di bonifica dei siti contaminati (di cui alla parte quarta del Titolo V del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.) - si dovrà:
 - dare immediata comunicazione (tramite PEC o fax) ad ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere, i tempi necessari per il ripristino della normalità;
 - attivare, nel più breve tempo possibile, tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico recettore garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata;
12. la ripresa dell'efficienza dovrà essere comunicata ad ARPAE;
13. dovrà essere preventivamente comunicata ad ARPAE, ogni eventuale modifica delle modalità di scarico rispetto alla documentazione agli atti.
14. Tutti i risultati dei controlli e dei monitoraggi prescritti dovranno essere trasmessi annualmente ad Arpae di Ferrara, in occasione della trasmissione del report annuale secondo le scadenze previste.

5. Viene integrato il paragrafo E con i seguenti punti:

- g) Il titolare dello scarico è tenuto a presentare ad HERA S.p.A. – Fognatura e Depurazione Emilia – Area Ferrara, denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) così come indicato nel regolamento SII;
- h) Il titolare dello scarico deve stipulare con Hera S.p.A apposto contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia - Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo;
- i) i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;
- j) tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura;
- k) è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad HERA S.p.A. – Fognatura e Depurazione Emilia – Area Ferrara, dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

6. Viene sostituito l'Allegato 2 "Allegato 2 Planimetria impianto – Layout scarichi e fognature" con l'Allegato 1 "PLANIMETRIA IMPIANTO: Layout scarichi e fognature" al presente atto.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto di AIA n. 4109 del 03/07/2015, così come modificato dall'atto n. DET-AMB-2016-4134 del 25/10/2016 e dall'atto di voltura n. DET-AMB-2017-324 del 24/01/2017, dall'atto n. DET-AMB-2017-6081 e dall'atto n. DET-AMB-2018-5893, dall'atto DAMB/2019/4521 del 02/10/2019 ai quali il presente atto va unito quale parte integrante.

Il presente Atto, firmato digitalmente, è inviato per PEC allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Cento, che provvede al rilascio al Gestore e alla trasmissione al Servizio Ambiente del Comune di Cento, all'AUSL – Sanità Pubblica, alla Società Hera S.p.A. - Direzione Acqua e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara
Via Bologna 534, 44124 Ferrara tel 0532 234811 | fax 0532 234820 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

F.to digitalmente
La Responsabile del Servizio
Dott. ssa Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.